



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 26 ottobre 2014

Dal Vangelo secondo Marco, 4:1,9

¹ Poi prese di nuovo ad insegnare in riva al mare; e una gran folla si radunò intorno a Lui, tanto che Egli, salito su una barca, vi sedeva stando in mare, mentre l'intera folla era a terra lungo la riva. ² Ed Egli insegnava loro molte cose in parabole, e diceva loro nel Suo insegnamento: ³ «Ascoltate! Ecco, il seminatore uscì a seminare.

⁴ Or avvenne che mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada e gli uccelli del cielo vennero e la mangiarono. ⁵ Un'altra cadde in luoghi rocciosi dove non c'era molta terra e subito spuntò, perché non c'era un terreno profondo. ⁶ Ma quando si levò il sole fu riarsa; e poiché non aveva radice si seccò. ⁷ Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto.

⁸ Un'altra cadde in buona terra e portò frutto che crebbe, e si sviluppò tanto da rendere l'uno trenta, l'altro sessanta e l'altro cento».

⁹ Poi Egli disse loro: «Chi ha orecchi da udire, oda!».

Spunti per la meditazione

Ascoltare e accogliere

Non si può comprendere l'insegnamento di Gesù esposto nelle altre parabole se non si capisce quella del seminatore (Marco 4:13).

Notiamo che il racconto della semina è compreso tra due forti inviti all'ascolto (versi 3 e 9). In effetti, uno dei più grandi problemi dell'uomo è proprio il non saper disporsi ad ascoltare (Geremia 7:21,26), e ciò comporta il non accogliere nel proprio cuore la Parola del Signore.

Non si tratta di un ascolto superficiale. Ascoltare l'insegnamento di Gesù il Maestro vuol dire accoglierlo per consentirgli di apporre all'interno, ovvero nell'intimo del nostro cuore, un segno o un sigillo. Colui che insegna, infatti, non si limita semplicemente a trasmettere al discepolo il sapere ma “segna” indelebilmente la sua mente.

Nella parabola, il seme (la Parola di Dio) penetra nella buona terra (il cuore) e da questa viene accolto per fruttare “l'uno trenta, l'altro sessanta e l'altro cento” (verso 9).

Il non prestare ascolto all'insegnamento di Gesù, equivale a non consentire alla Sua Parola di penetrare nel cuore. Tali categorie di ascoltatori sono paragonati alla strada (verso 4), al terreno pietroso (verso 5), al terreno con le spine (verso 7) e non portano frutto.

Solo coloro che ascoltano ed accolgono senza riserve il messaggio del Vangelo, sono paragonati alla buona terra e portano, con perseveranza (Luca 8:15), abbondanza di frutto per la gloria di Dio (verso 8).

Il Signore ci benedica!